



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 20 febbraio 2012 n. 6

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per l'affidamento in gestione dell'organizzazione e lo svolgimento di fiere locali e mercati specializzati e stagionali. Art. 16 L.R. n. 135/1999.

L'anno **duemiladodici** il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore **15,35** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

FRATINO Nicola

Pres. Ass.

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo	X		11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio		X
3 - COCCIOLA Ilario		X	13 - MUSA Franco		X
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo		X
6 - DE IURE Domenico	X		16 - PICCINNO Alfonso Tommaso		X
7 - DE LUTIIS Giuseppina		X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa	X	
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto	X	
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe		X
10 - D'OTTAVIO Vincenzo		X	20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **12** e assenti n. **9** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il Presidente del consiglio Avv. Tommaso Cieri pone in discussione l'argomento in oggetto.
Oggetto trattato quale punto n. 3 dell'o.d.g.

Inizio discussione argomento: ore 17.00

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Guarracino, Musa, Paolucci, De Lutiis, Talone (poi allontanatosi al termine della discussione dell'argomento precedente) e Montebello.

Consiglieri presenti alla apertura della discussione sull'argomento in esame: 17

Relaziona in merito all'argomento l'assessore Ranalli.

Intervengono quindi i consiglieri Musa, che presenta nn. 3 emendamenti - il cui testo viene allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale - Serafini, ancora Musa e De Lutiis, il sindaco, ancora Serafini, il dirigente dott. Galanti - chiamato ad esprimere un parere sugli emendamenti presentati dal consigliere Musa - e l'assessore Ranalli. Il tutto, come da resoconto allegato.

A questo punto, rientra in aula il consigliere Talone e si allontana il consigliere D'Anchini (presenti 17).

Si procede quindi alla votazione degli emendamenti presentati dal consigliere Musa, che vengono approvati con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Montebello, Coletti, Serafini e De Lutiis), espressi per alzata di mano.

Intervengono a questo punto, per dichiarazione di voto sulla proposta emendata, i consiglieri Coletti, Di Martino e Musa. Il tutto, come da resoconto allegato.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Talone, Di Martino e De Iure e rientra il consigliere D'Anchini (presenti 15).

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la propria deliberazione n. 82 in data 13.12.2011 con la quale venivano fissati criteri di indirizzo generale per l'organizzazione e gestione di fiere locali, mercati specializzati e stagionali a norma della L.R. n. 135/1999, dando mandato al Dirigente del 1° settore di provvedere alla redazione di atto regolamentare che le compendiasse;

VISTA la bozza di regolamento redatta dagli uffici competenti e sottoposta all'esame dei capigruppo consiliari così come previsto dall'art. 42 del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale;

RITENUTO che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107/1° del D. Lgs. n. 267/2000, atto amministrativo contenente indirizzi ed obiettivi e che ai competenti Dirigenti, uffici e Servizi sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali così come previsto dall'art. 16/7° della L. R. n. 135/1999 e s. m. e i.;

VISTI:

- Il vigente statuto;
- Il vigente regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche approvato con delibera del C.C. n. 27 dell'11.8.2004;
- La L.R. n. 135/1999 e s.m. e i.;

- La L.R. n. 11/2008 e s. m. e i.;
- Il D. Lgs n. 267/2000 e s.m. e i.;

VISTI i pareri favorevoli resi dal Dirigente il 1° Settore Affari Generali e Istituzionali e dal Dirigente il 2° Settore Servizi finanziari, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sulla scorta degli emendamenti come sopra approvati,

Con voti favorevoli 10 e contrari 4 (Montebello, Coletti, D'Anchini e Serafini), espressi per alzata di mano, essendosi astenuta la consigliera De Lutiis.

DELIBERA

1. Di assumere le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto della necessità di dotare il Comune di Ortona di un regolamento per l'affidamento in gestione dell'organizzazione e lo svolgimento di fiere locali e mercati specializzati e stagionali ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 135/1999;
3. Di approvare l'allegato testo del "Regolamento comunale per l'affidamento in gestione dell'organizzazione e lo svolgimento di fiere locali e mercati specializzati e stagionali art. 16 L.R n. 135/1999" che si compone di 14 articoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di stabilire la necessità di portare a conoscenza nel modo più ampio possibile le norme contenute nel regolamento stesso, attraverso gli strumenti più idonei nonché mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Ortona;
5. Di stabilire, nelle more di prima applicazione, che ai sensi dell'art. 1 del predetto Regolamento:
 - a) Per l'anno 2012 potranno essere organizzati, oltre alle due già autorizzate, altre due manifestazioni;
 - b) Le relative domande dovranno essere presentate inderogabilmente entro la data del 31.3.2012 previa pubblicazione di apposito avviso pubblico;
6. di abrogare ogni e qualsiasi norma o disposizione configgente con quanto contenuto nel regolamento che con il presente atto si approva.

Esaurite le operazioni di voto, il presidente dispone che si passi alla trattazione dell'argomento originariamente iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

IL PRESIDENTE
F.to **T. CIERI**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **G. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 29 febbraio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

La suesesa deliberazione diverrà esecutiva il giorno 25.3.2012 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 29 febbraio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

Emendamenti alla proposta di delibera avente per oggetto: "Approvazione Regolamento comunale per l'affidamento in gestione dell'organizzazione e lo svolgimento di fiere locali e mercati specializzati e stagionali. Art.16 L.R. n.135/1999."

Alla bozza di regolamento presentata si propongono i seguenti emendamenti:

Art.1 – dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

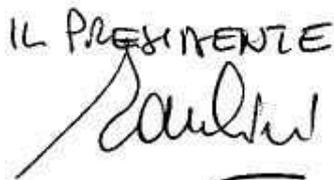
d)- E' fatta salva la possibilità per il Comune di Ortona, al fine di soddisfare esigenze impreviste di carattere istituzionale o perseguire finalità pubbliche riconosciute ad ogni Ente Territoriale programmare, con provvedimento della Giunta Comunale, lo svolgimento non sistematico di ulteriori manifestazioni di cui alla precedente lettera a), provvedendo direttamente alla loro organizzazione o affidandola a terzi, nel rispetto delle vigenti normative.

Art.3 – alla lettera e) sopprimere l'ultimo periodo "Le due manifestazioni non potranno essere organizzate dal medesimo soggetto o da quello che si è aggiudicato l'affidamento delle quattro già programmate."

Art.4 – al n.1 del comma 3° sopprimere l'ultimo periodo "Per almeno due delle quattro manifestazioni, dovrà trattarsi di mercati specializzati così come definiti dall'art.2;"



PARERE FAVOREVOLE URGENTE
A VERBALE, SEGUITA DEL 20.2.2012

IL PRESIDENTE


RESOCONTO

PRESIDENTE:

Prego Assessore Ranalli.

ASS. RANALLI:

Legge Deliberazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. E' aperta la discussione, prego Consigliere Musa.

MUSA:

Presidente io avrei degli Emendamenti a questa proposta di Delibera.

Li leggo adesso e intanto li facciamo passare? Ho fatto delle copie.

Legge Emendamenti. Man mano che andiamo avanti spiego. Sul dispositivo del Regolamento prevediamo l'organizzazione di fiere e mercati altamente specializzati nella misura da 1 a 3 categorie merceologiche.

Questo vuol dire nell'intenzione di colui che fa il Regolamento che oltre ai 4 mercati che si autorizzano per ogni anno di carattere generale se ne prevedono altri di carattere specifico.

Però di carattere specifico da 1 a 3 vuol dire che le specializzazioni del mercato cioè do nicchia, perché per creare quel circuito virtuoso affinché la gente venga ad Ortona per il mercato e non il contrario, potrebbero essere ad appannaggio delle associazioni di categoria o di quanti altri fanno domanda per fare questi mercati e unire 3 categorie merceologiche, ad esempio abbigliamento, scarpe e alimentari e ci ritroveremmo quei 2 mercati che prevediamo oltre i 4 a fare altri 2 mercati uguali ai primi 4.

Siccome la prossima Amministrazione, mi auguro che ci sarò io insieme ad altri e se non ci sarò io ci sarà qualcun altro ad organizzare questi mercati specializzati, dovrà filtrare, dovrà programmare, dovrà realizzare le organizzazioni che sono tentate a fare questi mercati specializzati solo l'alta specializzazione.

Ecco perché si pone nel punto D che l'Amministrazione deve direttamente svolgere questi mercati particolari.

Andiamo all'Art. 3 alla lettera E... *legge Emendamento.* Io con questo Emendamento voglio dire che se l'organizzazione, chiunque ha voluto l'affidamento dei 4 mercati non specializzati, cioè quelli generici, perché devo castrare la possibilità se è una buona organizzazione di svolgere anche quelli che non sono specializzati?

Io non voglio precludere nessuna strada a nessuno che possa organizzare mercati di serie A, cioè con articoli (parola non chiara), appunto facendo sempre riferimento al fatto che i mercati servono ad attirare gente.

Mentre noi diciamo che chi organizza i 4 mercati viene escluso dall'organizzare gli altri, perché? A me non interessa quale entità vince l'appalto dei 4 mercati, a noi interessa che chi vince l'appalto se è uno di grande specializzazione e di grande professionalità non gli sia data la possibilità anche di... (parola non chiara) se vince un signore di Torino ed è bravo ad organizzare i mercati perché noi dobbiamo castrare la possibilità di fargli organizzare anche quelli specializzati?

Questo è il senso di quest'atto. Poi all'Art. 4 al n. 1 del comma 3° sopprimere l'ultimo periodo... *legge Emendamento.* Quindi io penso che ci sia stato un errore del Dirigente, mi permetto di dire probabilmente una svista, adesso il Dirigente ci darà anche conforto, dei 4 mercati generici ne considera due specializzati, non era questo il senso della Delibera.

Noi abbiamo detto che 53 mercati ne portiamo 4 di quelli generici perché hanno il favore di qualcuno, però no che di questi 4 2 devono essere specializzati, lo istituiamo

già da Regolamento quelli specializzati, non vorrei castrare la possibilità a quelli che sono favorevoli a questi mercati generici di non averne neanche uno adesso.

Quindi il senso è questo, mi sembra che questa sia una svista, dei 4 mercati non specializzati rimangono tutti e 4 e no che 2 devono essere specializzati e 2 non specializzati. Questo è il senso di questo Emendamento.

L'Emendamento è a firma mia, adesso lo faccio girare, chi lo vuole firmare lo firma.

(Intervento f.m.) forse Presidente non sono stato chiaro, l'ultimo dice che dei 4 mercati non specializzati... quelli che autorizziamo dei 50 che erano stati previsti, di questi 4 2 siano specializzati e 2 generici. Non era questo il senso del precedente Regolamento che da 53 li portavamo a 4. 4 rimangono generici e sugli specializzati decide l'Amministrazione a chi farli fare e non le associazioni di categoria... merceologiche fare il mercato non specializzato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sugli Emendamenti presentati dal Consigliere Musa io vorrei fare una precisazione perché forse nel Regolamento non è stata calata la volontà di chi ha pensato il Regolamento, di chi ha pensato questa Delibera.

In realtà all'Art. 1 le manifestazioni di cui si parla sono locali mercati specializzati con... e stagionali, il numero complessivo di tali manifestazioni, compresi quindi i mercati specializzati è nel numero di 4, quindi non è un errore quello contenuto nell'Art. 4 perché veramente tra le 4 manifestazioni sono compresi anche i mercati specializzati perché sono citati espressamente all'Art. 1 lettera A.

Quindi l'intendimento non è, da quello che si desume dal Regolamento, di fare 4 mercati generalistici più i 2 specializzati che vengono previsti come eventuali peraltro, non sono stati previsti in maniera sistemica, ma dice espressamente che i 4 possono essere sia locali e sia mercati specializzati... quindi i 4 sono comprensivi di...

Quindi diciamo che all'Art. 4 non c'è un errore, o c'è l'errore nell'Art. 1 altrimenti l'Art. 4 è conforme alla previsione originale.

All'Art. 1 poi l'Emendamento dopo la lettera C aggiungere la lettera D, come da previsione, noi andiamo ad inserire una leva che scardina al primo Emendamento, in realtà il Regolamento non lo regola per niente perché creiamo l'eccezione alla regola che non ha alcuna limitazione.

Quindi qui non è più un Regolamento, cioè il Regolamento è tale laddove disciplina e pone all'amministratore e al dirigente dei parametri da rispettare; da dove inserisce invece la possibilità dell'eccezione senza limiti, fatta salva la possibilità per il Comune... esigenze impreviste di carattere (parola non chiara) ulteriori manifestazioni abbiamo vanificato per questo tutto quello che è stato detto prima, non sono più soltanto 4 tra fiere e mercati specializzati... l'ulteriore deroga eccezionale di particolari circostanze delle due manifestazioni di cui alla lettera C.

Quindi a quel punto diventa un Regolamento che dice "potete fare quello che volete come numero", ma non era quella la finalità di chi aveva pensato, noi eravamo contrari a questa Delibera per ragioni che abbiamo già esposto l'altra volta quindi siamo contrari anche a questo Regolamento.

Però su questo vi dico che è difficile ipotizzare un Regolamento che in realtà non disciplina più il numero massimo delle fiere.

Per quanto riguarda l'Emendamento all'Art. 3 lettera E il fatto che si vuole impedire che fosse lo stesso soggetto a gestire tutto viene ispirato proprio alla volontà di evitare una situazione di monopolio, di mettere in concorrenza anche diverse categorie e diventi soggetti, io penso che questa finalità nel Regolamento sia da condividere, va

lasciata perché evita proprio quel monopolio che sicuramente non è foriero della buona qualità del servizio, se mettiamo in competizione... più organizzazioni di essere presenti con manifestazioni potremmo ottenere un risultato migliore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Musa, prego.

MUSA:

Intanto volevo partire dall'ultima frase di Roberto che il monopolio non è mai utile ma se le organizzazioni specializzate organizzano cose serie non deve essere di impedimento, quindi questo è il senso di questo punto.

Potrebbero arrivare in questa città con questo Regolamento eccellenze della nazione e probabilmente anche di fuori perché questo è un territorio vergine da questo punto di vista e quindi io non voglio precludere nessuna strada che ci porti al raggiungimento dell'obiettivo finale che è quello dell'eccellenza!

Perché io devo castrare la possibilità che se vince l'appalto uno di Trieste fa 4 mercati specializzati, 4 mercati normali e noi non gli possiamo affidare un mercato specializzato? Qual è la ragione per la quale noi non dovremmo fare questo?

Quindi per lasciare libero spazio a tutte quelle che sono le entità che possono venire in questo territorio auguro, auspico, ci auguriamo e speriamo che avvenga che vengano persone da fuori a fare questo movimento in questa città, perché c'è spazio, c'è molto spazio.

Per quanto riguarda l'Art. 1 lo spirito è esattamente l'inverso di quello che tu hai reclamato! La possibilità che l'Amministrazione prossima debba avere di fare 100 mercati, non 4! Di fare 100 mercati uno ogni giorno però fatto di argomenti specializzati che, ripeto, sono in grado di portare la gente ad Ortona!

Qui non si discute, non si fa un ragionamento contro i mercati, si fa un ragionamento contro alcuni mercati Robè, adesso se non vogliamo capirci o io non riesco a spiegarmi me ne assumo la responsabilità però io in questa città auspico un mercato al giorno, 365 mercati dove un giorno parliamo di farfalle, un giorno parliamo di persone basse, un giorno di persone alte! Specializzati i mercati! La gente deve venire da fuori per vedere la fiera-mercato fatta delle forbici appuntite che non trova nel giro di 200 km, questo è il senso di questo Emendamento. Perché lo debbo castrare?

Però per legge Robè... cioè noi non è che possiamo affidare i mercati di questi che abbiamo, dei 4 più 2 possiamo mettere ulteriori filtri perché qui arriva la *confcapelli* ci fa i 6 mercati e poi noi non riusciamo a gestire questi mercati che interessano a noi, cioè quelli specializzati! Li possiamo fare solo secondo un indirizzo politico non di riconsiderazione, secondo un indirizzo politico, la prossima Amministrazione, io non lo so chi sarà mi auguro sia una Amministrazione attenta a questi problemi, dovrà portare sul nostro territorio maggiori mercati possibili specializzati, specializzati!

Questo è il senso dell'Emendamento, quello di farne il più possibile capaci di tirare gente e portare soldi a questo paese.

Io addirittura auspico che la prossima Amministrazione ci metta i soldi su questi mercati perché per farli specializzati bisogna tirare dentro delle associazioni, delle categorie, delle entità e non ci verranno mai se non le incentiviamo perché i primi mercati sono a perdere di questi mercati specializzati! Non è l'abbigliamento che passa il signore di Ortona e invece di compare dai cinesi compra al mercato, solo prodotti di nicchia, io questo ho in mente!

L'Emendamento va verso questa direzione, farne il più possibile, controllati ovviamente da un indirizzo politico che la prossima Amministrazione dovrà dare e che sia capace di far venire gente a Ortona. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Prego Consigliere De Lutiis.

DE LUTIIS:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'Emendamento all'Art. 3 *affidamento in gestione* Franco Musa ci ha spiegato il perché preferisce eliminare quella parte dell'Art., ha fatto un intervento anche Roberto Serafini spiegando le sue ragioni, io non sono d'accordo con questi Emendamenti o come dicevo per le vie brevi a Franco, perché anche partendo dalla motivazione che sostieni tu, dici perché se a me mi viene uno bravissimo, uno molto bravo io mi devo precludere la possibilità di far sfuggire le altre fiere a questo bravo? Franco proprio perché esistono altre 2 fiere, proprio perché esiste quel bravo che dici tu che può essere di Ortona, può venire da un'associazione, può venire da fuori, ce ne può essere uno ancora più bravo al quale io non voglio precludere questa possibilità e allora perché dare solo ad uno che si è comportato... (Intervento f.m.) però se noi lo togliamo le due manifestazioni non potranno essere organizzate dal medesimo soggetto o da quello che si è aggiudicato l'affidamento delle 4 già programmate diamo lo spazio che ci possa essere qualche altro oltre chi ha gestito. Allora io sono d'accordo in questo, se invece togliamo questa parte vorrà... come una parte restrittiva pur dopo aver ascoltato le considerazioni del Consigliere Serafini che sono comunque sostenibili, però io di primo acchitto ho fatto questa riflessione, dopodiché per quanto riguarda l'altro Emendamento giustamente si deve (parola non chiara) bene qual è la portata che si vuole dare a questo Regolamento, se è giusto quello che è scritto all'Art. 1 perché sono strettamente collegati l'uno con l'altro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Lutiis. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Premetto che concordo con quanto propone il Consigliere Musa nella misura in cui il Dirigente mi dice che si può fare, se si può fare nel merito io sono d'accordo.

Prima di qualche breve considerazione volevo rivolgermi sempre al futuro Sindaco, i candidati sono praticamente tutti qua, a D'Ottavio prego di riferirlo, quindi quando poi il futuro Sindaco presente qua leggerà... (Intervento f.m.) da appassionato statistico a parte Ezio che lo considero seduto, il futuro Sindaco o Sindaca sta qua... (Intervento f.m.) a parte queste considerazioni caro Sindaco ecco una cosa che devi evitare, cioè devi avere questo principio, il Consiglio Comunale deve essere libero di votare, decidere, parlare in piena serenità.

Evita quelle sceneggiate dei manifesti urlanti, il Consiglio Comunale deve votare secondo... ecco una cosa che devi evitare, non puoi al di là delle considerazioni se la Delibera sia giusta, sia sbagliata, l'Emendamento sia giusto o sbagliato, questo non c'entra niente.

Non può arrivare il 20 febbraio in aula ai Consiglieri Comunali una lettera della Confcommercio che dice *con riferimento alla vostra proposta del 24 gennaio...* (continua lettura) caro Sindaco battiti contro queste cose! Queste cose in quest'aula, democraticamente eletta, non devono entrare, il Consigliere Comunale deve votare secondo la sua scienza e la sua coscienza senza aver paura né delle botte di chi sta di là né della gente che scrive queste cose qua, soprattutto di chi avendo ricevuto le carte il 24 gennaio scrive il 20 febbraio mentre noi stiamo votando.

Quindi caro Sindaco battiti per queste cose, difendi questo Consiglio Comunale che deve esprimersi liberamente senza aver paura delle minacce, senza aver paura delle

botte, senza aver paura di niente. Può sbagliare e può azzeccare ma deve votare serenamente!

Detto questo se il Dirigente concorda io sono d'accordo e credo che sia anche ora, soprattutto in campagna elettorale, di cominciare a chiamare le cose con il proprio nome e rivolgersi all'elettorato con chiarezza, non con le solite frasi la partecipazione, le scelte condivise, il mitico comitato di quartiere, la vocazione enogastronomica, la cultura, il sociale, la sussidiarietà, cose chiare!

Se il candidato Sindaco vuole il mio appoggio o forse la mia candidatura deve sapere che sono contrario alla riapertura alle macchine nel corso, quindi chi è favorevole alle macchine nel corso non deve dire che consulterà le categorie interessate per una decisione condivisa, deve dire "secondo me per il corso dalle 8 alle 10 ci devono passare le macchine", secondo me per il corso ci passano troppe macchine.

Va fatto un servizio di vigilanza con le telecamere tipo ZTL per multare chi passa per il corso senza l'autorizzazione.

Secondo me le fiere, condividendo che però non possono essere sempre la ripetizione del mercato del giovedì sennò significa che invece di fare il giovedì faremmo il giovedì e la domenica, quindi cercando di migliorare la qualità, di specializzarle, come dice il Consigliere Musa, o migliorare, per me uno dei pochissimi sistemi o il più economico altrimenti il Comune prende 500.000 euro fa venire Vasco Rossi e la gente ci sta; ma uno dei sistemi più economici del rapporto prezzo-risultato per mantenere gli ortonesi e far venire qualcuno da Poggio Fiorito, Orsogna qua la domenica invece di andare a Megalò è quello di fare questi mercati.

Quando c'è il mercato la domenica anche quelli non bellissimi come quelli che vuole giustamente fare il Consigliere Musa perché io pure guardo ai mercatini di Merano, guardate che per far venire il mercatino di Merano ci vogliono i soldi, quello non viene qua perché siamo simpatici, quello vuole la moneta, quello dice "io a Merano a dicembre ogni giorno incasso 20.000 euro".

Quindi con chiarezza dico io sono favorevole ai mercati soprattutto quelli festivi della domenica e le feste per il corso di Ortona e non solo corso in linea di principio, poi vogliamo regolamentare... meglio sono fatti e meglio è per l'economia di questa città perché ci sono delle domeniche in cui se voi uscite alle 17 non c'è un'anima viva, l'estate perché stanno al mare e d'inverno perché stanno a Megalò e tra poco ci sarà pure Ikea e quindi qua veramente sarà il deserto dei tartari, una delle poche armi che abbiamo è questa qua, secondo me.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Il Sindaco ci ha dato una lezione di quello che ha fatto finora nel saper dire e non dire spesso, come in questo caso, abbiamo già detto su questa Delibera che siamo tutti d'accordo sui mercati, sulle fiere che sono veramente specializzate e che portino gente.

Ci siamo scontrati e contrastati sul tenore di quella che fu la Delibera originaria e oggi su questo Regolamento, secondo me non raggiunge la finalità che si vuol perseguire.

Appunto perché dobbiamo dividerci sulle cose noi diciamo che questo Regolamento come la Delibera a monte non è idonea a raggiungere il risultato, perché poi vedremo sempre e comunque il solito mercato del giovedì.

Noi riteniamo inadeguata la Delibera precedente, è la Delibera del 13 dicembre 2011, e anche questo Regolamento.

Questo Regolamento con gli Emendamenti che sono stati fatti Segretario non è conforme alla Delibera, noi dobbiamo fare un Regolamento che sia applicazione dei principi di quella Delibera del 13 di dicembre.

Noi non possiamo introdurre, potrebbero essere anche giustissimi gli Emendamenti del Consigliere Musa, io li ho contestati perché ritengo che siano errati concettualmente, ma non possiamo inserire nel Regolamento principi che vanno a stravolgere il deliberato di quella Delibera del 13 dicembre.

Questa è attuazione di quella Delibera, noi stiamo attuando un Regolamento che applica i criteri e i principi di quella Delibera, o bisogna modificare... fondati poi gli Emendamenti, c'è una volontà di raccogliere bisogna ritornare su quella Delibera non possono essere introdotti nel Regolamento perché in tal modo stravolgono la Delibera del 13 dicembre 2011 e non considerarsi ispirata a principi diversi che vengono fuori da questi Emendamenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. A questo punto se non ci sono altri interventi prima dell'intervento dell'Assessore, Assessore se mi consenti il Sindaco aveva richiesto il parere del Dirigenti, se lo vuoi esplicitare al microfono di modo che va verbalizzato. Parere sull'Emendamento, prego Dirigente.

DIRIGENTE:

Il Regolamento era stato stilato in base a quella che era la previsione della Delibera precedente.

Questi Emendamenti vanno ad integrarlo ed io penso che siccome la Delibera era stata approvata dal Consiglio Comunale le eventuali variazioni apportate in Consiglio Comunale possono essere anche legittime, a mio avviso. Per me è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Dirigente. Prego Assessore Ranalli.

ASS. RANALLI:

Siccome in questo periodo l'anno scorso, due anni fa è tornato indietro, si è molto parlato di questi mercati e fiere e la stesura fatta dal Dirigente sul Regolamento è stata fatta per ovviare ad alcune, non so se chiamarli difetti o anomalie, di critica tipo monopolio, tipo specializzazione che non era espletata nel senso che i dettati erano un po' troppo generici.

Allora il Regolamento, ripeto, fatto dal Dirigente voleva sanare questi commenti non completamente positivi.

L'approvazione o meno da parte dei Consiglieri sappiamo che è sovrana, gli Emendamenti sono interessanti e quindi io direi che il Consiglio deve pronunciarsi in merito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi possiamo mettere a votazione gli Emendamenti proposti dal Consigliere Musa.

Chi è favorevole alzi la mano. 13. Contrari? 4. Astenuti? 1.

Per dichiarazione di voto prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Grazie Presidente. Per dichiarare che il PD non è solo contro a questa Delibera che, come ricordava il nostro Capogruppo, è una mera (parola non chiara) di una precedente Delibera quindi giustamente riporta in dettaglio poiché i (parola non chiara) erano stati dettati dalla precedente deliberazione.

Ma per fare il punto su quest'altra tematica, come ricordava anche l'Assessore, che ci trasciniamo ormai da più di 3 anni, se non ricordo male, e il fatto che si cerchi di

risolverla nell'ultimo frangente di consiliatura sicuramente è il segno che qualcosa non ha funzionato perché ha alimentato anche polemiche e prese di posizioni pure difficili da parte delle varie organizzazioni di categoria.

Fa bene il Sindaco ad essere molto chiaro, questo è un Regolamento che è evidente che non regolamenta, cioè consolida e cristallizza quello che è accaduto in questi anni ad Ortona.

Quindi semplicemente fa la foto a quello che è accaduto in questi anni, come giustamente dice il Sindaco che ha la responsabilità politica della guida dell'Amministrazione, è una impostazione politica... ad Ortona ben vengano, ovviamente migliorando la qualità, tutta una serie di iniziative, di fiere e quant'altro.

Quindi è una azione meramente politica che avete calato, noi diciamo anche finalmente pur non condividendola ma almeno formalizzate la vostra idea in merito alla vicenda.

Noi riteniamo invece che per essere più vicini alle piccole attività commerciali e anche al cittadino consumatore che è interessato da questa tipologia di intervento probabilmente la nostra città ha bisogno di altro, ma di altro in termini più strategici, andando anche oltre il semplice discorso "corso aperto o corso chiuso".

Ortona avrebbe avuto bisogno di un PUM, un piano dei parcheggi, avrebbe avuto bisogno di infrastrutture dedicate proprio per le attività commerciali, tutta una serie di situazioni che vanno ben oltre il semplice discorso di chiudere una ZTL piuttosto che aprirla, fermo restando che valorizzare il centro storico con una ZTL o meglio con una zona chiusa al traffico sicuramente è la strategia di utilizzo che molte città, soprattutto quelle di arte, di cultura, di storia, stanno portando avanti ormai da tanti anni.

Quindi avete deciso una linea politica che ha trovato anche una condivisione da parte di altre forze politiche.

A nostro parere si sta snaturando il senso della LR 135 che non è una Legge (parola non chiara), è una Legge che disciplina proprio le fiere, i mercati, i mercati specializzati e fiere locali e dà il giusto criterio soprattutto su cosa va valorizzato in un territorio, in una comunità.

Il senso della Legge che noi abbiamo sempre interpretato condividendo anche l'impostazione e l'interpretazione data dagli stessi operatori, dalle associazioni di categoria è quella di individuare 2, 3, 4 eventi importanti per la città e investire su questi eventi, poi come portare la gente in centro, come portare i cittadini che risiedono nel comprensorio della nostra città noi riteniamo che ci sono tantissimi altri strumenti a partire dal rilancio delle risorse culturali, dalle risorse paesaggistico-ambientali, cioè ci sono altri strumenti per cercare di far venire la gente, coinvolgere associazioni culturali, ricreativo-sportive nel fare tutte le iniziative frequenti sul territorio.

Per cui noi riteniamo che la LR è abbastanza chiara in questo sia su chi vuole e deve organizzare questi eventi ma, ripeto, organizzare e quindi mettere in pratica ciò che il Comune decide di fare, è evidente che in questi anni (parola non chiara) abilitato a questo ruolo perché chi prima arrivava si è inventato di tutto... il Comune non ha mai interpretato e avuto quel ruolo di soggetto organizzatore e gestore e ideatore di questi eventi.

Le fiere che caratterizzano le città le pensano le Amministrazioni Comunali insieme alle organizzazioni di categoria, insieme agli operatori, invece qui abbiamo completamente deciso di affidare ad altri l'organizzazione di questi eventi.

Alcuni degli eventi che andrebbero gestiti e organizzati veramente per valorizzare il legame tra l'aspetto del commercio, la fiera, l'attività mercatale con l'evento storico e religioso importante per la città e cioè il "Perdono" a cui abbiamo aggiunto anche la "Notte Bianca", sono fuori da questa regolamentazione.

Ecco perché abbiamo... (parola non chiara) la riflessione che stiamo regolamentando di non regolamentare sostanzialmente, ma è una legittima vostra impostazione politica che noi non condividiamo, che cercheremo di migliorare laddove i cittadini ci daranno la possibilità.

Quindi oggi dovevamo semplicemente approvare, o meglio dovevate approvare ciò che è stato già messo in gioco qualche mese fa con una Delibera di... (parola non chiara) molto in ritardo, un ritardo che ha generato anche sappiamo una serie di prese di posizione molto difficili e complesse e che rappresenta, secondo noi, un piccolo fallimento in questo settore, nel senso che poteva essere gestita la vicenda, il tema delle fiere e dei mercati per non parlare poi del mercato del giovedì in cui anche lì c'è da rivedere perché ci sono anche molti problemi e questioni che non vanno, andava affrontato o meno.

Quindi noi non possiamo che esprimere parere contrario, Sindaco tu ad inizio di un tuo intervento prima hai detto che il Consiglio va sempre difeso anche quando il Dirigente, aggiungo io, non rispetta ciò che il Consiglio ha deciso, va difeso dall'esterno ma va difeso anche quando chi opera all'interno dell'Amministrazione snobba il lavoro di questo Consiglio.

Chiudo dicendo che hai fatto bene prima a correggere perché il Dirigente del III Settore a cui facevo riferimento prima, è il RUP di quei lavori e non... (parola non chiara) è stato un piccolo lapsus. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Presidente volevo fare la dichiarazione di voto, io mi devo assentare qualche minuto. Voto favorevole condividendo in pieno l'impostazione dell'Assessore che ha dato all'intera vicenda con la gestione fino ad oggi svolta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Io non posso che sostenere questi Emendamenti perché non sono frutto di fantasie. Volevo ricordare a Gianluca che forse gli è sfuggito un piccolo dato che quella lotta fra entità che in questo Consiglio Comunale probabilmente se n'è fatto un uso spropositato ha portato ad una istituzione di 53 mercati! E solo questo Regolamento e in particolar modo questi Emendamenti vanno a filtrare e vanno a porre in una condizione di ottimizzare questo argomento.

Che poi da questo mercato noi spaziamo e diciamo che la città potrebbe fare cose diverse, ben più importanti o ben più pesanti dal punto di vista culturale ed economico ma qua sfondi non una porta, ma qua sfondi una serie di porte sulle cose che su questa città si possono fare.

Ma non leghiamo le due condizioni perché questa si pone sulla condizione di eccellenza, campo entro il quale dovranno porsi altri temi cioè culturali, turistico, tutto quello al quale facevi riferimento, non è che facendo questo Regolamento si rifà esattamente quello che è stato fatto prima come hai scritto anche nei blog.

È esattamente il contrario! Tu lo sai e giustamente fai la tua parte.

Questo Regolamento fa 4 mercati più 2 ed istituisce i mercati specializzati e non che lascia tutto come prima perché tutto come prima voleva dire 53 mercati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione della proposta di Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 4. Astenuti? 1.

La proposta di Delibera risulta approvata.